



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO ISCHIA

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Via G. Casciaro, 3 - 80077 ISCHIA (Napoli)

Codice meccanografico: NAEE14400N

C.F. 83030050633



DIREZIONE DIDATTICA STATALE
"ISCHIA" I CIRCOLO (ISCHIA PORTO)
Prot. 0005419 del 19/10/2020
04-03 (Uscita)

PROGETTO INCLUSIONE DI CIRCOLO

(Approvato con Delibera C.D. n.30/2020)

ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Il progetto parte dalle criticità del RAV nel quale emergono difficoltà legate all'acquisizione delle competenze di base per la lingua italiana e per l'area logico matematica. Difficoltà ancora più rilevanti se si considerano alunni con Bes. Quindi il progetto nasce dalla necessità di rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali degli allievi con disabilità (con certificazione L. 104/92), DSA, stranieri e/o in situazione di svantaggio socio-culturale frequentanti il nostro circolo al fine di creare un ambiente di apprendimento davvero inclusivo, all'interno del quale si valorizzino le differenze e vengano rispettati i tempi e gli stili cognitivi di ognuno, in conformità al **D.L. del 13 aprile 2017, n.63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona con particolare riferimento alle condizioni di disagio"**; e al **DL del 13 aprile 2017 n.66 "Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'art. 1, commi 180 e 181 lettera c legge 13 luglio 2015, n. 107"**.

L'attenta analisi dei processi e delle trasformazioni culturali del nostro territorio hanno messo in evidenza molteplici problematiche di disagio sociale dovute a problematiche socio-culturali o linguistiche. Tale situazione induce tutti gli operatori scolastici ad impegnarsi nella promozione di una cultura dell'inclusione, che oltre ad alimentare uno sguardo osservante sui problemi e sulle possibilità espressi da un gruppo comprendente un alunno con bisogni speciali, deve attuare spazi e momenti didattici volti a creare una reale integrazione che parte dalla promozione delle potenzialità emergenti degli alunni stessi. La qualità dell'inclusione e dell'integrazione scolastica degli alunni disabili richiede un lavoro condiviso e accuratamente programmato da parte di tutti i docenti della scuola. Il progetto troverà la sua attuazione attraverso la realizzazione di microprogetti/attività previsti all'interno del presente progetto e in linea con il **PTOF** da attivare utilizzando risorse interne e spazi laboratoriale di cui la scuola dispone come l'aula informatica, o l'aula magna, o la palestra.

Il progetto si propone di far acquisire o promuovere nell'alunno disabile determinate capacità quali l'autonomia personale e l'integrazione sociale, necessarie alla strutturazione e al potenziamento di una sua identità personale e sociale. Tutti gli interventi saranno finalizzati alla promozione di una cultura dell'**inclusione** di tutta la scuola, definendosi e differenziandosi in base alle peculiarità di ciascun alunno e mirati al miglioramento della qualità di vita del bambino, al perseguimento di pari opportunità e al miglioramento delle relazioni tra scuola e alunno. Il tutto sarà realizzato non solo mediante l'apprendimento formale ma anche grazie a un processo educativo globale che permetta la piena formazione della personalità dell'alunno, in un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "**per tutti e per ciascuno**". Sono destinatari, in via prioritaria dei progetti di inclusione, gli alunni con disabilità certificata, nonché gli alunni in situazioni di grave svantaggio e/o con PdP, certificati e avvalorati da documentazioni specifiche rilasciate da Asl o Servizi Territoriali.

Il Progetto per l'Inclusione tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola. Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo. La scuola inclusiva valorizza, dà spazio, costruisce risorse. Una **scuola inclusiva** attua sempre, nel quotidiano e nell'ordinario, una **didattica inclusiva** capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza. Partendo da tali presupposti la realizzazione del presente progetto sarà orientata a perseguire un'azione educativa mirata, in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permettendo di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti. Per il pieno raggiungimento di tali obiettivi, il coinvolgimento del gruppo classe durante il processo di "crescita" dell'alunno in difficoltà sarà una risorsa di inestimabile valore sia sul piano relazionale e umano, sia per favorire l'autorealizzazione nel campo dell'apprendimento. I compagni di classe saranno senza dubbio considerati punto di riferimento in grado di assicurare una vita "normale" all'alunno con bisogni educativi speciali. Inoltre, questo modo di lavorare permette di garantire una maggiore flessibilità dell'offerta formativa, migliorando notevolmente la fruizione dei tempi-scuola anche degli insegnanti specializzati, che potranno coinvolgere altri alunni in situazione di handicap in attività stabilite e concordate con gli altri insegnanti. Una vera integrazione del diversamente abile all'interno della comunità intesa come scuola e territorio deve tener presenti seguenti punti:

La centralità della persona umana e il valore della solidarietà (art. 2 della Costituzione Italiana): lo svantaggiato deve essere accettato per quello che è ed ha, non per quello che gli manca;

Il diritto alla tutela della salute (art. 32), all'istruzione inferiore obbligatoria e gratuita per almeno otto anni, la scuola aperta a tutti (art. 34);

Il diritto ad una vita dignitosa e alla garanzia di risorse sufficienti al mantenimento (art. 36 e 38);

Carta Sociale Europea del 03/05/96;

Legge n. 104 del 05/02/92, Legge quadro per l'assistenza e l'integrazione sociale dei diritti delle persone handicappate, e successive modificazioni e integrazioni;

ATTIVITÀ, SERVIZI E PRESTAZIONE

Il progetto si avvarrà delle prestazioni professionali dei docenti curricolari e di sostegno, operatori ed esperti la cui diversità di competenza è a garanzia del miglioramento dell'integrazione. Ci si propone di affrontare con un approccio relazionale i problemi degli alunni diversamente abili coinvolgendo tutti gli individui per lui significativi: coetanei, scuola/famiglia e ambiente esterno che interagiscono vicendevolmente sullo sviluppo della personalità del soggetto. La scuola dovrà fornire materiale specifico e attrezzature/laboratori atte a facilitare il percorso di apprendimento dei bambini diversamente abili e promuovere una formazione adeguata ai docenti per integrare e diversificare le strategie d'insegnamento già utilizzate, adattandole ai bisogni di ogni alunno.

FASI E MODALITÀ DEL PROGETTO

- Raccolta dati, colloquio con le famiglie e con gli operatori socio-sanitari
- Analisi e studio dei casi singoli.
- Corso di formazione per docenti e genitori.
- Elaborazione del percorso-progetto più idoneo e mirato al raggiungimento dell'integrazione.
- Attività di ricerca/azione per la predisposizione di laboratori di recupero incentrati sulle difficoltà riscontrate e sulle competenze da rafforzare.
- Attività di riflessione collegiale, sia per quanto riguarda la stesura di Percorsi Educativi Personalizzati (PEP) in collaborazione con le famiglie coinvolte, sia per il monitoraggio degli alunni in difficoltà, l'analisi dei fattori di rischi e gli screenings.
- Incontri di informazione e di formazione, comunicazione in presenza e a distanza, anche attraverso le nuove tecnologie e con il sito dinamico della scuola, che garantisce privacy e rapidità nei contatti personali e nella reperibilità dei documenti.

METODOLOGIE E STRATEGIE

- Apprendimento cooperativo
Didattica metacognitiva
- Ipercorrezione
- Tutte le diverse **tecniche cognitivo-comportamentali**
- Didattica inclusiva (tutoring, cooperative learning, flip teaching)
insegnamento capovolto...)
- Metodologie scientifiche, oggettive (test di screening..) utilizzo di tecnologie moderne quali strumenti didattici per lo sviluppo di abilità e competenze.
- Attività espressiva come momento di integrazione intesa come stimolo del desiderio di superamento e miglioramento di se, per favorire la responsabilità individuale l'inventiva e la creatività, favorire il successo individuale e collettivo.

FINALITÀ

Questo progetto ha come finalità la riduzione di tutti gli ostacoli psicologici e sociali che possano comprimere la qualità di vita del bambino diversamente abile, coinvolgendolo e rendendolo attivo protagonista del suo processo integrativo.

Le finalità, gli obiettivi e l'articolazione del progetto tengono in considerazione il contesto socio-ambientale e la situazione culturale dell'utenza, particolarmente complessa, poiché nel nostro circolo sono presenti anche alunni di origine straniera, alunni D.A. di cui molti gravi e alunni con Bes con problematiche che vanno dal Dsa a quelli comportamentali e relazionali. Per questi motivi le finalità globali del progetto prevedono:

1. Realizzazione del progetto orientato a perseguire l'ampliamento e il miglioramento dell'offerta formativa, della quantità e della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità e specializzazione negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi.
2. Un'azione educativa mirata e ad ampio raggio in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permettendo di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi più svariati aspetti.

Le finalità specifiche del macro-progetto sono:

1. **prevenire** la dispersione scolastica, attraverso un curriculum integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con BES, sviluppandone, attraverso progetti didattici innovativi, i punti di forza e la consapevolezza delle proprie potenzialità,
2. **educare** al valore della diversità in situazioni formative di apprendimento, di socializzazione, comunicazione, relazione e attraverso metodi e strategie di didattica inclusiva,
3. **creare** un rapporto di collaborazione costruttiva fra le varie figure che operano nella scuola e sul territorio(docenti, personale della segreteria, personale ATA, operatori ASL, associazioni presenti sul territorio, centri di riabilitazione ecc...),
4. **accogliere** le famiglie nella disponibilità al dialogo ed alla collaborazione in vista di un efficace percorso di apprendimento condiviso; guidandole nella produzione, lettura e compilazione della documentazione necessaria; rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia,
5. **costruire** un circuito di informazione e di scambio che porti ad un'integrazione reciproca e al superamento della logica che vede ogni struttura come autosufficiente; **operando** per aggregare tutte le risorse del territorio e le forze preposte istituzionalmente e disponibili in un lavoro comune su progetti condivisi,
6. **formare e aggiornare** gli operatori con la raccolta, l'organizzazione, la produzione di materiale documentario, con incontri multidisciplinari per aggiornarsi, programmare, progettare e documentare le esperienze legate alle situazioni d'integrazione perché diventino risorse per attivare nuovi progetti, nuovi percorsi di ricerca educativa, didattica, formativa.
7. **informare per rispondere** ai bisogni dei vari soggetti, attraverso la raccolta di quanto viene prodotto relativamente all'handicap in campo scolastico ed extrascolastico, promuovendo l'associazionismo tra genitori, sensibilizzare l'opinione pubblica e diffondere la cultura dell'integrazione/inclusione,
 - a. **dare** la possibilità a ciascun alunno, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità perseguendo lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio e per migliorarne il successo scolastico e formativo;
 - b. **istituire** relazioni umane che facilitino, all'interno della scuola, il processo di insegnamento apprendimento;
 - c. **favorire** la collaborazione e l'integrazione tra pari per migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere; promuovendo l'inclusione anche attraverso opportunità di esplorazione, problematizzazione e ricerca sotto una veste ludica; riducendo i disagi formativi, emozionali e relazionali;
8. **documentare e diffondere** buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni con DSA e Bisogni Educativo/Speciali;

- 9. attuare test di screening nella scuola d'infanzia**, per far emergere alunni con difficoltà; attuare nel contempo percorsi di potenziamento delle competenze a livello linguistico, simbolico ed operativo a favore dei bambini di 5 anni per favorire il passaggio alla scuola primaria;
- 10.attuare test di screening nella scuola primaria**, per far emergere i bambini che potrebbero essere potenziali BES, o alunni in situazioni di svantaggio socio - economico, al fine di intraprendere, così, adeguati potenziamenti delle abilità deficitarie e favorire il passaggio delle informazioni alle famiglie coinvolte, avviandole ad ulteriori accertamenti presso gli specialisti sanitari del settore, in tempi utili per eventuali trattamenti logopedici;
- 11.indurre i docenti** a percorsi di autoformazione e di ricerca/azione didattica e metodologica volti all'apprendimento delle modalità in cui operare in ambito dei bisogni educativi speciali e alla conoscenza ed uso di strumenti compensativi digitali e non.

Destinatari:

- Alunni con diagnosi di DSA
- Alunni con certificazione BES
- Alunni con difficoltà non certificate
- Alunni stranieri in situazione di svantaggio socio - economico
- Insegnanti
- Famiglie
- Enti del territorio

Data

La funzione strumentale
Palumbo Maria